

COMUNE DI ROCCAFORZATA

Provincia di TARANTO

RELAZIONE PREVISIONALE

E PROGRAMMATICA

PER L'ESERCIZIO 2013

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 Popolazione legale al censimento	n.	1.756
<hr/>		
1.1.2 Popolazione residente al 31/12/2011	n.	1.828
di cui: maschi	n.	902
femmine	n.	926
nuclei familiari	n.	699
comunità/convivenze	n.	
<hr/>		
1.1.3 Popolazione al 01/01/2011	n.	1.846
1.1.4 Nati nell'anno	n.	18
1.1.5 Deceduti nell'anno	n.	17
saldo naturale	n.	1
1.1.6 Immigrati nell'anno	n.	43
1.1.7 Emigrati nell'anno	n.	62
saldo migratorio	n.	19-
1.1.8 Popolazione al 31/12/2011	n.	1.828
di cui:		
1.1.9 In età prescolare (0/6 anni)	n.	85
1.1.10 In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	181
1.1.11 In forza lavoro I^ occ. (15/29 anni)	n.	425
1.1.12 In età adulta (30/65 anni)	n.	825
1.1.13 In età senile (oltre 65 anni)	n.	312
<hr/>		
1.1.14 Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,20
	2010	0,96
	2009	0,95
	2008	0,73
	2007	1,08
<hr/>		
1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,92
	2010	0,56
	2009	0,56
	2008	0,85
	2007	0,74
<hr/>		
1.1.16 Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	2000
entro il	31/12/2015	
<hr/>		
1.1.17 Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	
Licenza elementare	n.	
Licenza media	n.	
Diploma	n.	
Laurea	n.	
<hr/>		
1.1.18 Condizione socio-economica delle famiglie:		

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 5,72

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n. * Fiumi e Torrenti n

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 1 * Provinciali Km 3

* Comunali Km 10 * Vicinali Km 40

* Autostrade Km

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Data ed estremi del provvedimento
di approvazione

* Piano regolatore adottato NO

* Piano regolatore approvato SI

* Programma di fabbricazione NO

* Piano edilizia economica e popolare NO

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali SI

* Artigianali SI

* Commerciali NO

* Altri PUG APPROVATO CC 11/17.03.2007

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli
strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) NO

Area della superficie fondiaria (in mq.):

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P

P.I.P.

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
B1		2
B6		1
C1		1
C4		1
C5		4
D1		1
TOTALE		10

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12/2011 dell'anno
precedente l'esercizio in corso
di ruolo n. 9
fuori ruolo n. 1

1.3.1.3 - AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
B1	OPERAIO PROFESS.LE		1
C1	ISTRUTTORE		1
C5	ISTRUTTORE		1
TOTALE			3

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
C4	ISTRUTTORE		1
C5	ISTRUTTORE		1
TOTALE			2

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
B1	ESEC.AMMINISTR.MESSO		1
D1	VIGILE URBANO		1
TOTALE			2

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
C5	ISTRUTTORE		1
TOTALE			1

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		2012	2013	2014	2015
1.3.2.1 Asili nido posti n.					
1.3.2.2 Scuole materne posti n.	35	40	40	40	40
1.3.2.3 Scuole elementari posti n.	88	88	88	88	88
1.3.2.4 Scuole medie posti n.	63	65	65	65	65
1.3.2.5 Strutture residenziali per anziani posti n.					
1.3.2.6 Farmacie Comunali n.					
1.3.2.7 Rete fognaria: - bianca km - nera km - mista km	6	6	6	6	6
1.3.2.8 Esistenza depuratore s/n	S	S	S	S	S
1.3.2.9 Rete acquedotto km	7	7	7	7	7
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato s/n	N	N	N	N	N
1.3.2.11 Aree verdi, parchi, giardini n. hq	3	3	3	3	3
1.3.2.12 Punti luce illuminazione pubblica n.					
1.3.2.13 Rete gas km	13	13	13	13	13
1.3.2.14 Raccolta rifiuti: - civile q. - industriale q. - racc. diff.ta s/n	N	N	N	N	N
1.3.2.15 Esistenza discarica s/n	N	N	N	N	N
1.3.2.16 Mezzi operativi n.					
1.3.2.17 Veicoli n.	4	4	4	4	4
1.3.2.18 Centro elaborazione dati s/n	N	N	N	N	N
1.3.2.19 Personal computer n.	12	12	12	12	12

1.3.2.20 - Altre strutture

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2013	2014
1.3.3.1 - CONSORZI	n. 5	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.3.2 - AZIENDE	n.	n.	n.	n.
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.	n.	n.	n.

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

-CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI DI TARANTO SpA

-CONSORZIO ATO RIFIUTI BACINO TA/3

-CONSORZIO OBBLIGATORIO "AUTORITA' D'AMBITO PER LA GESTIONE
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE PUGLIA
(ATO PUGLIA)

-GAL COLLINE JONICHE

-ARO

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni

uniti per ciascuna unione)

-UNIONE DEI COMUNI "MONTEBORO" :

CAROSINO-FAGGIANO-ROCCAFORZATA-MONTEIASI-MONTEMESOLA-
MONTEPARANO-SAN GIORGIO JONICO-SAN MARZANO DI SAN
GIUSEPPE-SAVA

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE

E RISORSE ATTRIBUITE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA



SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	449665,37	908250,10	946487,78	1056366,78	1069506,10	1070606,10	11,61
Contributi e trasferimenti correnti	497586,72	52965,98	60579,01	123143,58	108834,31	108834,31	103,28
Extratributarie	115322,11	171358,33	160493,23	84007,44	87185,00	89385,00	47,66-
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1062574,20	1132574,41	1167560,02	1263517,80	1265525,41	1268825,41	8,22
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	22500,00	29586,83	8750,00	22500,00	22500,00		157,14
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	27000,00	35504,19	10500,00	27000,00	27000,00		157,14
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	55686,45	52287,23		43028,88			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1167760,65	1249952,66	1186810,02	1356046,68	1315025,41	1268825,41	14,26
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1874787,05	42343,42	10506287,66	2319723,97	14374726,28	2759291,38	77,92-
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	40500,00	53256,29	15750,00	40500,00	40500,00	90000,00	157,14
Accensione mutui passivi	50000,00		120000,00	75001,18			37,50-
Altre accensione di prestiti							
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	30143,22	24184,22	69757,88	24184,22			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1995430,27	119783,93	10711795,54	2459409,37	14415226,28	2849291,38	77,04-
Riscossione di crediti							
Anticipazioni di cassa			180000,00	180000,00	180000,00	180000,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)			180000,00	180000,00	180000,00	180000,00	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	3163190,92	1369736,59	12078605,56	3995456,05	15910251,69	4298116,79	66,92-

ANALISI DELLE RISORSE

QUADRO RIASSUNTIVO

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di soddisfare al massimo gli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, per la copertura della spesa corrente e per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro Ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in prima considerazione le entrate, cercando poi di evidenziare le modalità con cui finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMU

L'art. 13 del D.L. 201/2011 ha anticipato l'istituzione dell'IMU, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, applicandola a tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014, in base agli art.8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle ulteriori disposizioni che il decreto introduce.

L'articolo 8 del D.Lgs. 23/2011, nell'ambito del processo di riordino della materia tributaria locale istituiva, a decorrere dall'anno 2014, l'imposta municipale propria (IMU) che sostituiva, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili (ICI).Nel successivo articolo 9 dello stesso decreto venivano definite le modalità applicative della nuova imposta.In particolare il comma 2 dell'articolo 13 prevede che l'IMU ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992,n.504,ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

Per l'anno 2013, il D.L. 102 del 31.08.2013, convertito in Legge 124/2013, ha disposto che il versamento della prima rata non sia dovuto per alcune categorie di abitazioni.

Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

L'attività di accertamento e riscossione dell'IMU verrà gestita, pertanto, direttamente dal Comune.

L'Ufficio Tributi provvederà, inoltre, nel corso del 2013 ad eseguire gli accertamenti ICI per l'anno 2008, al fine del recupero del tributo evaso. Il personale dipendente assicura ogni forma di collaborazione ai cittadini per i dovuti chiarimenti, tenuto conto che, tra tutte le entrate tributarie, la stessa fornisce all'Ente la parte più notevole delle entrate.

Gli accertamenti che si sono susseguiti in questi anni, hanno procurato un maggior gettito del tributo ed entrate straordinarie per il recupero dell'evasione.

ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE

L'addizionale IRPEF è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio 2013.

COMPARTICIPAZIONE IVA

A differenza di quanto previsto dal D.Lgs.23/2011 e da quanto applicato nell'anno 2011, i commi 18 e 19 dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito nella legge 214/2011,

dispongono che per gli anni 2012,2013 e 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio è alimentato anche dalla compartecipazione IVA.La ripartizione delle somme non avverrà più come per l'anno 2011 ma sulla base dei criteri di riequilibrio/perequativi già previsti dal decreto delegato sulla base dei criteri di riequilibrio/perequativi già previsti dal decreto delegato sul federalismo municipale Dl.Lgs.23/2011).

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 23/2011 e l'art. 18, comma 5, del D.Lgs. 68/2011 a decorrere dall'anno 2012 cessa per i comuni la facoltà di applicare l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica.Il gettito complessivo confluisce all'interno del Fondo sperimentale di riequilibrio ed è ripartito agli enti con apposito decreto del MEF.

L'art. 4, comma 10 del D.L.16/2012, inoltre, abroga, a decorrere dal 1° aprile 2012, l'art. 6 del D.L.511/1988, con cui è stata istituita un'addizionale all'accisa sull'energia elettrica in favore dei comuni per gli usi domestici di energia elettrica.

TOSAP

La TOSAP è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio 2013.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio 2013.

TARSU

Ai sensi dell'art. 14 del D.L.201/2011, convertito in legge 214/2011 dal 1° gennaio 2013 la TARSU è sostituita dalla TARES.

TARES

Il D.L. 201/2011(art. 14, comma 1) ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi,a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento(TARES), come individuati dal regolamento previsto dal comma 12 dello stesso articolo richiamato.

Dall'entrata in vigore della TARES, disciplinato da apposito regolamento, è soppressa l'applicazione della Tarsu nonchè l'addizionale comunale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

Le tariffe relative alla componente rifiuti del nuovo tributo sono rimesse alla competenza del consiglio comunale, per espressa previsione dell'art. 14, comma 23, del D. L.

201/2011. Ai sensi dell'art. 14, comma 8, del D.L. 201/2011 il tributo è corrisposto in base ad una tariffa commisurata all'anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il fondo di solidarietà comunale è istituito per gli anni 2013-2014 dal comma 380 dell'art. 1 della legge 228/2012 e viene alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei comuni al fine di garantire comunque un'adeguata perequazione tra i comuni, onde consentire di tenere conto delle situazioni con un minor gettito del tributo. L'importo iniziale complessivo del fondo anno 2013 è stabilito in misura pari all'ammontare del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali soppressi.

2.2.1.4 Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni % .

2.2.1.5 Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.7 Altre considerazioni e vincoli

Il "Titolo I " comprende le entrate aventi natura tributaria, per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente.

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di tassazioni effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

La categoria "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o contro prestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Previsione	I^ anno	II^ anno	%
	2010	2011	in corso 2012	del bilancio annuale	successivo	successivo	scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	450668,55	15472,40	14252,58	67288,25	52978,98	52978,98	372,11
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	46918,17	37493,58					
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate			46326,43	55855,33	55855,33	55855,33	20,57
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico							
TOTALE	497586,72	52965,98	60579,01	123143,58	108834,31	108834,31	103,28

2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Per quanto riguarda le funzioni trasferite/o delegate, questo Ente ha inserito nel bilancio di previsione 2013 relativamente ad alcuni capitoli l'importo dei trasferimenti dell'anno precedente; per altri capitoli, invece, i trasferimenti regionali sono stati determinati sulla base delle comunicazioni predisposte dal Piano di Zona-Ambito Territoriale n. 6.

2.2.2.4 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Previsione	I^ anno	II^ anno	%
	2010	2011	in corso 2012	del bilancio annuale	successivo	successivo	scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	47253,63	45453,76	47500,00	46085,00	49185,00	49285,00	2,98-
Proventi dei beni dell'Ente							
Interessi su anticipazioni e crediti	543,48	1280,84	63693,23	2622,44	1700,00	1800,00	95,88-
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società							
Proventi diversi	67525,00	124623,73	49300,00	35300,00	36300,00	38300,00	28,40-
TOTALE	115322,11	171358,33	160493,23	84007,44	87185,00	89385,00	47,66-

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

L'art. 6 del D.L. n. 55/1983, convertito dalla legge n. 131/1983, prevede che le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenute a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale, determinando con lo stesso atto le tariffe e le contribuzioni.

La misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale è determinata con decorrenza dal 01.01.2013 da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio 2013. Tutte le tariffe relative ai servizi erogati dal Comune di Roccaforzata vengono mantenute invariate rispetto al 2012.

2.2.3.3 Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 Altre considerazioni e vincoli.

Le Entrate extratributarie sono costituite per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale propria e risultanti dai servizi pubblici erogati.

Le Entrate extratributarie contribuiscono,insieme alle entrate dei titoli I e II,a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

L'Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere invariate per l'anno 2013 le tariffe dei servizi pubblici offerti dal Comune,come il servizio mensa scolastica e l'illuminazione votiva.Sono state previsti in bilancio i proventi a carico dell'utenza per il soggiorno anziani.

Obiettivo di questa Amministrazione è di garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi che, nel contempo, non si scontri con un costo a carico dell'utente eccessivamente oneroso.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Previsione	I^ anno	II^ anno	%
	2010	2011	in corso 2012	del bilancio annuale	successivo	successivo	scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	1301,46	24829,70	694560,00	694560,00	36000,00	36000,00	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	22798,08		386468,45		5408228,45		
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1850000,00	13056,00	9420259,21	1620163,97	8925497,83	2718291,38	82,80-
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico							
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	687,51	4457,72	5000,00	5000,00	5000,00	5000,00	
TOTALE	1874787,05	42343,42	10506287,66	2319723,97	14374726,28	2759291,38	77,92-

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

ALIENAZIONI - TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Si tratta di entrate destinate al finanziamento di spese di investimento, erogate dallo Stato, regione, altri enti del settore pubblico e privati senza vincolo di destinazione, in assenza di controprestazione da parte dell'Ente.

I cespiti iscritti nel Titolo IV sono stati articolati in varie categorie distinguendo, in tal modo, il soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" vengono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc. Si tratta, dunque, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile.

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale.

La voce "Trasferimenti di capitale dalla Regione" ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per

la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari.

La voce "Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico" ha funzione residuale per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale da altri soggetti pubblici quali Comuni, Province, etc..

La voce "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" risulta costituita dai trasferimenti di capitale da parte di soggetti non classificabili quali enti pubblici.

2.2.4.3 Altre considerazioni e illustrazioni.

Il Titolo IV è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato diretti a finanziare le spese d'investimento.

Le entrate del titolo IV contribuiscono, insieme a quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento, cioè all'acquisizione di quei beni da utilizzarsi per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. I trasferimenti di capitale dallo Stato iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Previsione	I^ anno	II^ anno	%
	2010	2011	in corso 2012	del bilancio annuale	successivo	successivo	scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE	90000,00	118347,31	35000,00	90000,00	90000,00	90000,00	157,14

2.2.5.2 Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti.

PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUZIONE

L'Articolo 10, comma ter, della legge di conversione del D.L. 35/2013 (legge 64/2013) modificando la legge finanziaria 2008, proroga al 2013 e al 2014 la possibilità di utilizzare i proventi da permessi da costruire alla parte corrente del bilancio, come di seguito riportato:

a) nella misura massima del 50% per il finanziamento di spese correnti;

b) per una ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Per l'anno 2013 la quantificazione degli oneri di urbanizzazione è stata determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio 2013.

Nel bilancio 2013 gli oneri di urbanizzazione sono stati così ripartiti:

-il 30% è stato destinato al finanziamento delle spese correnti;

-il 25% è stato destinato alle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;

-il 45% alle spese d'investimento.

2.2.5.3 Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entita' ed opportunita'.

2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Previsione	I^ anno	II^ anno	%
	2010	2011	in corso 2012	del bilancio annuale	successivo	successivo	scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti	50000,00		120000,00	75001,18			37,50-
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE	50000,00		120000,00	75001,18			37,50-

2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

La fonte principale di copertura delle spese d'investimento degli Enti Locali è basata sul ricorso al mercato creditizio. Tendenzialmente l'indebitamento viene effettuato mediante assunzione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari.

Le forme di ricorso al mercato si possono così sintetizzare:

- assunzione di mutui a medio o lungo termine, con:
- Cassa depositi e prestiti,
- altri Istituti Pubblici,
- Sistema bancario privato,
- Istituzioni creditizie europee in base a specifiche direttive comunitarie;
- emissione di titoli obbligazionari nelle forme consentite dalla legge.

La realizzazione degli investimenti iscritti nel Titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni.

In tutti i casi, a prescindere dalla durata del finanziamento, è riscontrabile la presenza di un rapporto debitorio nei confronti del soggetto finanziatore (Banca, Cassa DD.PP. ed altri istituti di credito).

Si precisa che per disposizioni di legge dette entrate sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti dall'indebitamento nel comparto della spesa corrente.

La contrazione di mutui, decennali o ventennali, richiederà, infatti, il rimborso delle quote di capitale ed interessi (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, determina la dinamica dell'indebitamento.

2.2.6.4 Altre considerazioni e vincoli.

Il Titolo V propone le entrate ottenute da soggetti terzi (banca, Cassa DD.PP. ed altri istituti di credito) sotto forme diverse di indebitamento a breve, medio e lungo termine.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Previsione	I^ anno	II^ anno	%
	2010	2011	in corso 2012	del bilancio annuale	successivo	successivo	scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti							
Anticipazioni di cassa			180000,00	180000,00	180000,00	180000,00	
TOTALE			180000,00	180000,00	180000,00	180000,00	

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

ANTICIPAZIONE DI CASSA

L'articolo 222 del D.Lgs.267/2000 disciplina l'anticipazione di tesoreria prevedendo che il Tesoriere, su richiesta dell'Ente-presentata di norma all'inizio dell'esercizio finanziario e corredata dalla deliberazione dell'organo esecutivo-è tenuto a concedere anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate afferenti ai primi tre titoli di bilancio di entrata dell'Ente accertate nel consuntivo del penultimo anno precedente.L'utilizzo dell'anticipazione ha luogo di volta in volta limitatamente alle somme strettamente necessarie per sopperire a momentanee esigenze di cassa.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquida con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite del'ente.

L'Ente prevede in bilancio gli stanziamenti necessari per l'utilizzo e il rimborso dell'anticipazione, nonchè per il pagamento degli interessi nella misura di tasso contrattualmente stabilita, sulle somme che ritiene da utilizzare.Il Tesoriere procede di iniziativa per l'immediato rientro delle anticipazioni non appena si verificano entrate libere da vincoli.

2.2.7.3 Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Giunta presenta al Consiglio Comunale il bilancio di previsione 2013 ed il bilancio pluriennale 2013/2015 secondo quanto previsto dall'art. 42 del D.Lgs.267/2000 che assegna all'organo consiliare la competenza esclusiva "...in ordine a programmi, relazioni previsionali e programmatiche, bilanci annuali e pluriennali...".

L'art.170 del D.Lgs.18.08.2000,n.267,fa obbligo agli Enti Locali di allegare al Bilancio di previsione una relazione previsionale e programmatica tendente ad analizzare gli obiettivi dell'Amministrazione per il triennio 2013-2015, con particolare attenzione all'esercizio finanziario corrente, e ad individuare i programmi di spesa che si intendono porre in essere nel periodo di riferimento.

La Relazione Previsionale e Programmatica ha carattere generale ed illustra le varie caratteristiche della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente.

E' un documento prettamente programmatico che valuta contemporaneamente gli aspetti politici e quelli economici-finanziari e determina le linee di sviluppo dell'attività dell'Ente.

Il bilancio di previsione 2013 è stato redatto secondo le novità legislative introdotte dalla recente normativa e lo stesso prosegue con coerenza nella direzione del programma elettorale di questa Amministrazione e dei programmi tracciati per lo sviluppo del paese.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Il Testo Unico in materia di ordinamento degli enti locali,approvato con D.Lgs. n. 267/2000, fa obbligo agli Enti Locali di allegare al bilancio una relazione previsionale e programmatica volta ad analizzare gli obiettivi dell'Amministrazione per il triennio 2013/2015, con particolare attenzione all'esercizio finanziario corrente ed in particolare individua i programmi di spesa che si intendono porre in essere nel periodo di riferimento. E' da precisare che questo documento,insieme al Bilancio pluriennale, è stato oggetto di una rivisitazione che ne ha notevolmente tipicizzato la struttura,riaffermando in modo ancora più evidente il suo ruolo di strumento di indirizzo e di programmazione di medio termine.In particolare, da una struttura libera, esso è stato ancorato, nell'aspetto grafico, ad un modello ministeriale che impone il rispetto nella compilazione di prospetti i quali dovrebbero orientare l'attività di costruzione del bilancio verso più affinate logiche di programmazione, quali la direzione per obiettivi. Volendone analizzare le principali caratteristiche, risulta chiara l'intenzione di dare a questo documento una valenza politica rilevante, trasformandolo in anello di collegamento tra le volontà degli eletti,da un lato, ed i vincoli tecnico-gestionali dei

dirigenti,dall'altro.

La sua natura scorrevole,che ogni anno porta ad una sua nuova approvazione,ne fa un indispensabile strumento di adeguamento delle scelte politiche alle nuove esigenze manifestate dalla legge,dalla struttura tecnica e dalla collettività amministrata.

Il bilancio dell'Ente,come prevede l'art. 171 del D.Lgs n. 267/2000,è redatto anche per programmi e progetti.

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	2013		2014		2015	
		%		%		%
TOTALE COMPLESSIVO						
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
 Totale	<hr/>		<hr/>		<hr/>	

Denominazione del programma		
programma n.	<p style="text-align: center;">TOTALE COMPLESSIVO</p> <p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Io Anno successivo</p> <p>IIo Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>	<p>Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)</p>

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI**PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D. L.vo 267/2000)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5
	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	338.756,64		58.718,30	31.575,58	
di cui:					
- oneri sociali	78.875,69		15.967,83	8.942,21	
- ritenute IRPEF	586,50				
2. Acquisto beni e servizi	288.052,10		3.977,57	55.326,99	5.578,51
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	860,29			14.101,71	
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	860,29			14.101,71	
7. Interessi passivi	965,75			83,17	
8. Altre spese correnti	50.547,08		4.887,53	2.319,91	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	679.181,86		67.583,40	103.407,36	5.578,51

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

.... segue

Classificazione funzionale	6	7	8		Totale
	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		
Classificazione economica			Viabilità illuminazione servizio 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale					
di cui:					
- oneri sociali					
- ritenute IRPEF					
2. Acquisto beni e servizi	1.311,84		92.927,25		92.927,25
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)					
7. Interessi passivi			20.873,73		20.873,73
8. Altre spese correnti					
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.311,84		113.800,98		113.800,98

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

.... segue

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico servizio 04	Altre servizio 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale					
di cui:					
- oneri sociali					
- ritenute IRPEF					
2. Acquisto beni e servizi		4.825,94	146.693,61	151.519,55	22.229,19
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		1.053,60	2.100,00	3.153,60	11.788,82
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)		1.053,60	2.100,00	3.153,60	11.788,82
7. Interessi passivi			6.400,57	6.400,57	1.336,23
8. Altre spese correnti					
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)		5.879,54	155.194,18	161.073,72	35.354,24

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

.... segue

Classificazione funzionale	11 Sviluppo economico				
	Industria artigianato servizio 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altre servizio da 01 a 03	Totale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale					
di cui:					
- oneri sociali					
- ritenute IRPEF					
2. Acquisto beni e servizi					
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.			710,28		710,28
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)			710,28		710,28
7. Interessi passivi					
8. Altre spese correnti					
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)			710,28		710,28

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

.... segue

Classificazione funzionale	12	
	Servizi produttivi	Totale generale
Classificazione economica		
A) SPESE CORRENTI		
1. Personale		429.050,52
di cui:		
- oneri sociali		103.785,73
- ritenute IRPEF		586,50
2. Acquisto beni e servizi		620.923,00
Trasferimenti correnti		
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		30.614,70
4. Trasferimenti a imprese private		
5. Trasferimenti a Enti pubblici		
di cui:		
- Stato e Enti Amm.le C.le		
- Regione		
- Province e Città metropolitane		
- Comuni e Unione Comuni		
- Az. sanitarie e Ospedaliere		
- Consorzi di Comuni e istituzioni		
- Comunità montane		
- Aziende di pubblici servizi		
- Altri Enti Amm.ne Locale		
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)		30.614,70
7. Interessi passivi		29.659,45
8. Altre spese correnti		57.754,52
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)		1.168.002,19

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

.... segue

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	29.539,29				
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.					
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)	29.539,29				
TOTALE GENERALE	708.721,15		67.583,40	103.407,36	5.578,51

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

.... segue

Classificazione funzionale	6	7	8		Totale
	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità illuminazione servizio 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	
Classificazione economica					
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi			758.968,66		758.968,66
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.					
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)			758.968,66		758.968,66
TOTALE GENERALE	1.311,84		872.769,64		872.769,64

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

.... segue

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico servizio 04	Altre servizio 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi					420,00
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.					
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)					420,00
TOTALE GENERALE		5.879,54	155.194,18	161.073,72	35.774,24

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

.... segue

Classificazione funzionale	11 Sviluppo economico				
	Industria artigianato servizio 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altre servizio da 01 a 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi					
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.					
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)					
TOTALE GENERALE			710,28		710,28

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

.... segue

Classificazione funzionale	12	
	Servizi produttivi	Totale generale
Classificazione economica		
B) SPESE IN C/CAPITALE		
1. Costituzione di capitali fissi		788.927,95
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.		
Trasferimenti in c/capitale		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		
3. Trasferimenti a imprese private		
4. Trasferimenti a Enti pubblici		
di cui:		
- Stato e Enti Amm.le C.le		
- Regione		
- Province e Città metropolitane		
- Comuni e Unione Comuni		
- Az. sanitarie e Ospedaliere		
- Consorzi di Comuni e istituzioni		
- Comunità montane		
- Aziende di pubblici servizi		
- Altri Enti Amm.ne Locale		
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)		
6. Partecipazioni e Conferimenti		
7. Concess. cred. e anticipazioni		
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)		788.927,95
TOTALE GENERALE		1.956.930,14

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

La crisi economica continua ad essere il tema più preoccupante. L'intreccio tra tagli e caos istituzionale penalizza fortemente gli enti locali, in particolare quelli di minori dimensioni come il nostro.

Alla fine della programmazione, occorre sottolineare lo sforzo di questa Amministrazione rivolto a contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con le esigenze di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili. Riteniamo che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita della popolazione interessata cercando di portare avanti una politica di miglioramento dei servizi e una politica degli investimenti rivolta a completare le opere in itinere e a proporre la realizzazione di una serie di ulteriori infrastrutture che possano rendere più usufruibile il territorio al cittadino e alle imprese.

ROCCAFORZATA lì 08/04/2014

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile
della Programmazione

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Timbro
dell'ente

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Il Rappresentante Legale